

Dir. Resp.: Luciano Fontana

## Barbagallo (Uil)

# «Riformino la politica piuttosto di minacciarci»

«È una promessa o una minaccia quella di Di Maio? Anche durante il Ventennio il sindacato veniva attaccato e messo al bando...».

**Carmelo Barbagallo**, 70 anni, segretario generale della Uil, replica così al candidato a Palazzo Chigi del M5S.

### Il mercato del lavoro sta cambiando, ma anche i sindacati devono cambiare?

«Certo: infatti noi da 6 anni abbiamo iniziato un percorso di autoriforma e abbiamo chiesto a Cgil e Cisl di fare una contrattazione che si basi su rappresentanza e rappresentatività. Inoltre abbiamo fissato la rielezione dei segretari a 3 mandati (Cgil e Cisl solo 2 ndr) e siamo il sindacato più giovane rispetto a Cgil e Cisl perché abbiamo meno pensionati».

### Quante sono le donne sindacaliste nella Uil?

«Durante la mia segreteria sono aumentate. Oggi sono 38% degli organici».

### Ma in futuro quali sfide

### deve affrontare il sindacato?

«Bisogna discutere le prospettive economiche e sociali dei lavoratori, diritti e doveri soprattutto guardando al lavoro giovanile e costruire percorsi di formazione continua per stare al passo con l'innovazione. E sulla decontribuzione ai giovani, chiedo al governo di alzare il tetto da 29 a 35 anni. Non tutti i giovani hanno la possibilità di entrare in politica». (Barbagallo ride riferendosi, senza mai citarlo, a Di Maio ndr).

### Quali sono gli altri problemi urgenti?

«C'è il problema demografico: i giovani non fanno figli e gli anziani sono sempre di più. Senza aumento demografico, addio ripresa economica. C'è una cosa che però mi dispiace».

### Prego...

«Queste polemiche arrivano il giorno della chiusura del G7 sul lavoro. Di certo l'Impresa 4.0 deve ridurre e non aumentare la forbice tra ricchi e poveri».

**Francesco Di Frischia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Carmelo Barbagallo**  
Nato nel 1947 a Termini Imerese, è il segretario generale della Uil

